

L'agricoltura sociale nasce dall'incontro tra servizi socio-sanitari, imprese agricole e cooperative, offrendo opportunità a persone fragili come utenti psichiatrici, migranti e donne che hanno vissuto situazioni di violenza. Le attività agricole, grazie alla loro flessibilità, diventano strumenti di riabilitazione e inclusione, fondati sul senso di responsabilità del "prendersi cura" di piante e animali, in un rapporto di stretta interdipendenza ambientale.

La ricerca *Agri Social Network* (Umbria, 2020-2023) ha esplorato modelli innovativi di business agricolo basati sulla collaborazione tra mondo agricolo, sociale e istituzionale. In questo contesto, l'antropologia contribuisce a ridefinire il concetto di cura, inteso non come semplice erogazione di servizi, ma come pratica etica e relazionale: una vera e propria "campagna che cura".

Un ruolo importante è svolto anche da agrinido e scuole parentali che praticano *Outdoor Education*. L'esperienza diretta con la natura e i ritmi stagionali

A cura di F. Giacalone

LA CAMPAGNA CHE CURA

Agricoltura sociale e innovazioni in Umbria

Presentazione del volume

La campagna che cura. Agricoltura sociale e innovazioni in Umbria (a cura di Fiorella Giacalone)

Ne discutono

Paola de Salvo (Università di Perugia - DISP)

Fiorella Giacalone, Antropologa culturale e curatrice del testo

Claudia Mazzeschi (Università di Perugia – FISSUF)

Biancamaria Torquati, Economista agraria (Università di Perugia – DSA3)

Andrea Tittarelli, Presidente della Cooperativa «La Semente»

LUNEDÌ 2 MARZO 2026

16:30

Aula 1, Via Pascoli

AULA TEAMS

Le relazioni necessarie all'acquisizione dei CFU possono essere inviate a paola.desalvo@unipg.it secondo quanto previsto dal regolamento per le altre attività